

RAB – Residential Advisory Board BIOPIATTAFORMA

Regolamento

PREMESSE

Il RAB Biopiattaforma nasce a seguito del percorso partecipativo BiopiattaformaLab, in cui è emersa l'esigenza dei cittadini di avere strumenti per una verifica costante, autonoma e indipendente sull'attività dell'impianto. Questa scelta testimonia da una parte l'esigenza dei cittadini di avere informazioni sempre aggiornate in merito ai possibili impatti sull'ambiente e sulla propria salute e dall'altra l'esigenza delle aziende e delle amministrazioni comunali coinvolte di mantenere aperto un dialogo con la cittadinanza, dando vita a un luogo di scambio e di condivisione di informazioni e reciproci bisogni.

ARTICOLO 1 – SCOPO E RUOLO DEL RAB BIOPIATTAFORMA

Il RAB viene costituito con l'obiettivo di monitorare lo sviluppo del progetto Biopiattaforma – per il trattamento della FORSU, la produzione di biometano, il trattamento dei fanghi da depurazione - nella sua fase autorizzativa, realizzativa e operativa. In particolare, il RAB monitorerà:

- Il percorso di autorizzazione del progetto da parte degli organismi preposti;
- I lavori di conversione, trasformazione e costruzione dell'impianto;
- L'attivazione dell'impianto di trattamento FORSU;
- L'attivazione dell'incenerimento fanghi;
- Tutte le attività degli impianti (forsu e fanghi) di Via Manin durante il loro intero ciclo operativo.

Il RAB, organismo autonomo e indipendente, è lo strumento ufficialmente scelto dalle parti – cittadini, aziende e amministrazioni - per la condivisione delle informazioni, il dialogo e il confronto in merito all'attività della Biopiattaforma.

In particolare, il RAB Biopiattaforma ha il compito di vigilare sul monitoraggio degli impatti sull'ambiente, sulla salute e sulla qualità della vita derivanti dall'attività e dalla gestione dell'impianto,

di richiedere approfondimenti, verifiche e interventi specifici qualora risultasse necessario, di promuovere il dialogo più allargato possibile tra tutte le parti coinvolte dal progetto al fine della promozione di una sempre più diffusa sensibilità ambientale.

Durante il percorso autorizzativo del progetto, il RAB Biopiattaforma vigila affinché tutte le fasi di autorizzazione, e i loro specifici obiettivi, siano tempestivamente pubblicizzate; che il progetto definitivo sia organizzato e articolato per fasi così da garantire agli organi di controllo di verificare che lo stato di avanzamento sia congruente con quanto autorizzato.

ARTICOLO 2 – COMPITI DEL RAB BIOPIATTAFORMA

Per esercitare le proprie funzioni, il RAB Biopiattaforma può:

- raccogliere le istanze di chi vive e opera sul territorio in merito all'attività dell'impianto, facendo presente le criticità percepite dai cittadini unitamente a loro eventuali proposte, oltre a richiedere gli interventi conseguenti.
- visitare l'impianto, quando lo ritenga utile, sempre nel rispetto delle normative di sicurezza in vigore e previo accordo con chi lo gestisce;
- visionare i dati relativi alle attività svolte: in particolare, a titolo di esempio, dati relativi alle emissioni, alla FORSU e ai fanghi in ingresso, al traffico veicolare, al biometano prodotto, ecc.;
- richiedere ad esperti terzi e indipendenti valutazioni e verifiche in merito ai dati forniti dall'azienda. Questi esperti possono essere scelti anche al di fuori degli organismi ufficialmente preposti, purché di comprovata professionalità ed esperienza.
- proporre e valutare con l'azienda possibili migliorie, a partire da best practices internazionali riconosciute e validate dagli organi competenti;
- investire gli organi competenti di ulteriori approfondimenti, ove necessario in relazione a criticità sopravvenute relative al progetto;
- promuovere iniziative e campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- promuovere incontri pubblici con la cittadinanza in merito all'attività dell'impianto.

ARTICOLO 3 - POTERI DEL RAB BIOPIATTAFORMA

Il RAB Biopiattaforma vigila affinché l'azienda adotti ogni misura idonea a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione e gestione dell'impianto e affinché curi ogni iniziativa utile a tutelare gli interessi dei soggetti direttamente coinvolti dall'attività dell'impianto.

Qualora venisse riscontrata direttamente dal RAB, o segnalate dai cittadini, una mancanza di informazioni o un'anomalia legate all'attività dell'impianto, il RAB Biopiattaforma può richiedere informazioni e spiegazioni motivate. Le aziende e le amministrazioni che partecipano al RAB Biopiattaforma assumono l'impegno di rispondere alle istanze portate al RAB Biopiattaforma dai rappresentanti della cittadinanza entro un tempo congruo che andrà definito di volta in volta di concerto tra le parti che costituiscono il RAB, che comunque non potrà mai essere superiore a 60 giorni.

Allo stesso modo, di fronte a una documentata situazione anomala di particolare rilevanza, l'azienda s'impegna a presentare al RAB Biopiattaforma la migliore soluzione possibile entro un tempo congruo, e a realizzare l'intervento nel più rapido tempo possibile.

Il tempo congruo di realizzazione dell'intervento viene definito, di volta in volta, di concerto tra le parti che costituiscono il RAB Biopiattaforma, sulla base delle caratteristiche dell'intervento che si ritiene necessario e della sua urgenza.

ARTICOLO 4 – AUTONOMIA DEL RAB BIOPIATTAFORMA

Il RAB Biopiattaforma è un organismo autonomo e indipendente: questi sono elementi essenziali per consentire al RAB Biopiattaforma di potere esercitare la propria funzione.

L'indipendenza si manifesta attraverso la possibilità di:

- sottoporre al vaglio di esperti esterni le informazioni, i monitoraggi, gli studi;
- divulgare le informazioni all'esterno indipendentemente dai canali di comunicazione istituzionali delle amministrazioni e delle aziende.

ARTICOLO 5 – COMPOSIZIONE DEL RAB BIOPIATTAFORMA E SUE DECISIONI

Il RAB Biopiattaforma si compone di 14 membri.

Al suo interno si distinguono: membri di diritto e membri elettivi.

I membri di diritto sono 10:

- 1 rappresentante del Comitato Cascina Gatti,
- 1 rappresentante dell'Associazione Sottocorno,
- 1 rappresentante di Gruppo CAP,
- 1 rappresentante di CORE,
- 1 rappresentante per il Comune di Sesto San Giovanni,
- 1 rappresentante per il Comune di Cologno Monzese,
- 1 rappresentante per il Comune di Cormano,
- 1 rappresentante per il Comune di Pioltello
- 1 rappresentante per il Comune di Segrate,
- 1 rappresentante della Consulta dell'Ambiente di Sesto San Giovanni.

A questi si aggiungono 4 rappresentanti delle associazioni del territorio. I rappresentanti delle associazioni verranno scelti tra quanti avranno presentato la propria candidatura. La scelta è presa a maggioranza dei membri di diritto del RAB.

Il rappresentante della Consulta dell'Ambiente di Sesto sarà scelto dai membri della Consulta stessa. È prevista inoltre la presenza di un rappresentante RLSA (Responsabile Lavoratori Sicurezza e Ambiente) delle aziende in qualità di invitato permanente, senza diritto di voto.

Le decisioni del RAB Biopiattaforma vengono assunte previa votazione.

Ciascun membro del RAB, in caso di impossibilità a presenziare alle riunioni del RAB può delegare in forma scritta un altro membro del RAB.

Il RAB Biopiattaforma delibera a maggioranza dei presenti di persona o per delega, in caso di parità prevale il voto del presidente.

ARTICOLO 6 – ORGANI E CARICHE DEL RAB

È prevista l'elezione di un presidente, di un vice presidente e di un tesoriere.

Il presidente dovrà essere scelto tra le figure che rappresentano i cittadini. Il presidente potrà, secondo necessità, delegare alcune delle sue funzioni, coinvolgendo altri membri del RAB Biopiattaforma. Il vicepresidente, dovrà essere scelto tra le figure che rappresentano le amministrazioni.

Il vicepresidente eserciterà inoltre il ruolo di segretario delle sedute.

ARTICOLO 7 – DECADENZA DAL RAB

È dichiarato decaduto un membro del RAB che senza delega o giustificato motivo risulti assente a tre incontri consecutivi.

ARTICOLO 8 – DURATA DEL MANDATO

I componenti del RAB restano in carica per tre anni.

Nel caso del primo mandato, la carica avrà la durata di 4 anni (gennaio 2020 – dicembre 2023) per poter seguire fino alla conclusione l'iter autorizzativo e realizzativo dell'opera. Qualora, durante il mandato, uno dei membri rinunciasse alla carica, potrà essere sostituito in conformità con i criteri dell'articolo 5.

ARTICOLO 9 – CONFLITTO DI INTERESSI

I membri del RAB Biopiattaforma certificano con una dichiarazione iniziale l'inesistenza di un conflitto proprio e personale con gli interessi del RAB tale da limitare l'autonomia e l'indipendenza del proprio contributo al lavoro del Comitato. Se nel corso del rapporto dovesse emergere una situazione di conflitto di interesse, come sopra definito, il membro del RAB si impegna a darne notizia al RAB stesso, impegnandosi a rassegnare le proprie dimissioni. In difetto, si procederà a norma del comma seguente. Qualora qualcuno dei membri del RAB Biopiattaforma venisse a conoscenza dell'esistenza di un conflitto di interessi che coinvolge un altro dei membri del RAB Biopiattaforma, dovrà comunicarlo. All'interessato sarà chiesto di prendere posizione in merito a tale circostanza. In assenza di dimissioni, il RAB Biopiattaforma deciderà se procedere all'espulsione, attraverso una votazione a maggioranza.

ARTICOLO 10 – INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

L'attività del RAB Biopiattaforma e le informazioni condivise durante gli incontri devono essere rese pubbliche attraverso i canali di informazione che verranno istituiti per consentire a tutta la cittadinanza di essere adeguatamente informata sull'attività dell'impianto. Il RAB Biopiattaforma

ricosce come suo compito fondamentale l'informazione verso la cittadinanza e assume in autonomia le scelte relative al tipo di strumenti da utilizzare.

ARTICOLO 11 – DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO

Il RAB definisce un programma annuale delle proprie attività con relativa calendarizzazione. Il programma dovrà essere periodicamente aggiornato per ragioni organizzative.

ARTICOLO 12 – CONVOCAZIONE INCONTRI

Gli incontri del RAB sono convocati dal Presidente, in forma scritta anche a mezzo mail, specificando l'ordine del giorno. Si prevede indicativamente un incontro al mese.

Il RAB si riunisce, laddove possibile, presso la Biopiattaforma; in attesa della realizzazione dell'impianto, l'azienda e le amministrazioni garantiranno la disponibilità di una sede idonea per lo svolgimento degli incontri.

La convocazione ha evidenza pubblica e verrà resa nota sui canali di comunicazione di tutti i componenti del RAB Biopiattaforma. Gli incontri sono a porte chiuse, salvo diverse determinazioni del RAB stesso. Di ciascun incontro viene redatto un resoconto dal segretario. Il resoconto, sottoscritto dal presidente, viene inviato a tutti i membri del RAB Biopiattaforma per l'approvazione. Trascorsi 15 giorni, il resoconto viene ritenuto definitivo e reso pubblico, secondo le modalità di cui all'art. 10. Gli incontri sono ritenuti validi con la presenza di almeno 1/3 dei membri.

ARTICOLO 13 - GESTIONE FINANZIARIA

Il RAB dispone di un budget annuale per lo svolgimento delle sue funzioni così come disciplinate dal presente regolamento. Il budget è messo a disposizione da Gruppo CAP

L'entità dei contributi viene definita sulla base di un preventivo annuale, approvato in un incontro del Comitato, che specifica il tipo e la quantità di iniziative che si intende realizzare.

Nessun membro del Comitato, né gli organi del medesimo percepiranno compensi per l'attività prestata. Sono possibili rimborsi spese per eventuali trasferte previamente autorizzate dal Comitato solo se adeguatamente documentate.

ARTICOLO 14 - ADOZIONE, VALIDITA' E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore al momento della costituzione del RAB.

Il regolamento può essere modificato con votazione a maggioranza qualificata, pari a 10 membri su 14.